

# Valdastico: Besenello mobilita le sezioni Sat

**Contro il completamento.** Centrale per la mozione elaborata dagli alpinisti lagarini il danno che il nuovo tratto di autostrada arrecherebbe agli ambienti montani fra Trentino e Veneto



• Oggi la Valdastico si interrompe praticamente nel nulla, ai piedi del massiccio del Pasubio, sul versante veneto

**BESENELLO.** La Sat di Besenello fa appello a tutte le sezioni e chiede di schierarsi contro l'autostrada della Valdastico. In questi giorni la sezione di Besenello, con l'appoggio pieno anche delle sezioni di Rovereto e Mori, ha inviato a tutti gli altri gruppi della Società degli alpinisti tridentini una mozione, in cui invita a sostenere una mozione, per presentarla al consiglio direttivo centrale. L'obiettivo dei satini è quello di far prendere posizione alla Sat tutta contro l'opera e la nuova autostrada, a prescindere da quale sia il progetto, sia esso a Rovereto sud (come propugna il presidente Fugatti), sia esso in altri territori, Besenello o Trento. La lettera parte dal presupposto che uno degli articoli fondativi della Sat è del suo statuto è la tutela dell'ambiente montano, e che tutto il Trentino è un territorio montuoso. "Non ci può lasciare indifferenti la realizzazione di un'autostrada che mi-

naccia di danneggiare irrimediabilmente le falde acquifere senza portare vantaggi rilevanti", scrivono i componenti del direttivo della Sat di Besenello, Mori e di Rovereto.

#### La mozione

Nella mozione si sottolinea che "Il prolungamento a nord dell'autostrada A31 avrebbe impatti di notevole portata per l'ambiente montano, oltre che ricadute assai rilevanti su inquinamento, viabilità, flussi di traffico e altro ancora" scrivono gli attivisti della Sat.

#### INUMERI

# 87

le sezioni Sat

- Coprono capillarmente l'intero territorio del Trentino e si "dividono" 27 mila soci, tutti accomunati dalla passione per la montagna

#### Il rischio di ricadute negative

Un collegamento stradale di questo tipo avrà ricadute sull'ambiente montano". E poi ancora: "da a tempo ormai il nostro territorio cerca di impegnarsi in un percorso di sviluppo ispirato al modello alpino, in accordo con gli obiettivi perseguiti da Austria, Svizzera e Alto Adige. Un modello che ha la fortuna di poter promuovere la natura e le sue risorse come strategia economica primaria". Nella mozione si ricorda l'inquinamento che producono le strade e soprattutto le autostrade, ricordando sia i problemi che si sono in Vallagarina per l'A22 sia in Valsugana. "Non è spostando l'inquinamento da una valle all'altra che si risolve il problema", ricordano le sezioni Sat lagarini.

#### Il rischio di forare il Pasubio

Per quanto concerne il progetto verso Rovereto Sud, si ricordano i rischi nel fare gallerie

sul Pasubio: "forare una montagna carsica, alla cui base si trovano innumerevoli sorgenti, significa compromettere le fonti di acqua e modificare in maniera irreversibile il sistema idrogeologico, come insegnano i geologi e come più volte accaduto in casi simili (lago di Loppio)". L'alternativa è investire sulla ferrovia, agli esempi dei paesi alpini che disincentivano il traffico su gomma di attraversamento; la Sat ricorda anche il movimento giovanile dei Fridays for future fondato da Greta Thunberg. "In quest'ottica la "grande opera" appare anacronistica e svante dagli ideali di sviluppo messi in opera dal territorio e guardati come modello positivo dal resto del paese". Ora tocca alle restanti sezioni del Trentino; i satini di Besenello auspicano di raccogliere l'adesione più ampia possibile, per far sì che l'intera Sat si schieri contro il progetto. M.S.